

Bertolaso a Pavia: «Lombardia prima a raggiungere l'immunità di gregge»

Il consulente del Pirellone in visita al Palacampus nel giorno in cui la Regione apre la prenotazione per i 30enni

PAVIA

La campagna vaccinale corre in provincia di Pavia, con il 40% della popolazione che ha già ricevuto almeno la prima dose, 4.800 somministrazioni al giorno e una potenzialità di 9mila. E corre la Lombardia, con 5,5 milioni di somministrazioni, 3 milioni di persone che hanno già ricevuto la seconda dose, le prenotazioni aperte da ieri sera anche ai 30enni.

Lombardia che ha parimetri da zona bianca e che «sarà la prima regione ad ottenere l'immunità di gregge», dice Guido Bertolaso, coordinatore della campagna vaccinale, che ieri mattina ha voluto essere presente all'inaugurazione ufficiale dell'hub al PalaCampus, dove, dallo scorso 19 maggio, si è spostata la grande macchina vaccinale del San Mat-

teo. Un minuto di silenzio per ricordare le tre vittime pavese della tragedia del Mottarone. Poi la benedizione di don Riccardo Santagostini alla struttura messa a disposizione dall'università e trasformata in centro vaccinale, con 16 linee e una capacità di 2300 somministrazioni quotidiane.

L'ELOGIO DI BERTOLASO

«In provincia di Pavia è stato svolto un importante lavoro – sottolinea Bertolaso -. Questi risultati sono il frutto di una collaborazione tra enti, grazie alla quale la Lombardia, che ha sofferto fortemente, sta rialzandosi, riprendendosi il ruolo di guida». Lombardia che ha già vaccinato il 50% degli abitanti e che «entro luglio potrà somministrare almeno una dose a tutti coloro che vorranno essere immunizzati», avverte il coordinatore che, sulla questione vacanze, precisa: «Siamo pronti a vaccinare i lombardi anche in vacanza e, se non si

troverà un accordo nazionale, si cercherà di adeguare i tempi di inoculazione della seconda dose». Accanto a Bertolaso il prefetto Rosalba Scialla, il rettore Francesco Svelto, il presidente del San Matteo Alessandro Venturi e il direttore generale Carlo Nicora che sottolinea l'impegno senza sosta del personale sanitario. «Il San Matteo ha iniziato la campagna vaccinale, con il V-Day, lo scorso 27 dicembre quando furono vaccinate 50 persone – sottolinea Nicora -. E, fino al 18 maggio, sono stati somministrati 68mila vaccini all'interno del policlinico. Una settimana fa ci si è spostati nel nuovo centro allestito al PalaCampus dove operano ogni giorno un centinaio di persone». Tocca al direttore generale di Ats, Mara Azzi, sottolineare il ruolo dei medici di medicina generale nella prima fase della campagna, oltre alla collaborazione con San Matteo, Asst, Università, Provincia, Comuni.

«Si è lavorato uniti, con forte senso di abnegazione e di responsabilità e questo ha consentito – spiega Azzi – di affrontare e superare i momenti più drammatici». Ricorda l'opera dei volontari della Protezione civile il presidente della Provincia Vittorio Poma.

«C'è stato, da parte di tutti, un grande impegno che ha permesso di superare momenti drammatici – aggiunge -. Ora entriamo in una fase nuova, sperando di uscire da questa pandemia». «Pavia, nel momento del bisogno, è capace di spendersi con generosità – sottolinea il sindaco Fabrizio Fracassi -. I numeri della campagna vaccinale sono motivo di orgoglio per la nostra città, per questo ringrazio tutti gli operatori». —

STEFANIA PRATO



Il super-consulente della Regione per la campagna vaccinale Guido Bertolaso nell'hub del Palacampus di Pavia. A destra, il sindaco Fabrizio Fracassi con i responsabili sanitari



Peso:58%